

ABBONAMENTI

Table with columns for Italia and Estero, listing subscription rates for various periods (Anno, Semestre, Trimestre, Mese).

Non si dà corso alle variazioni di indizio per gli abbonati se esse non sono accompagnate da...

Una copia con VESTI (tariffata con QUARANTA all'Estero) il Doppio

Gli Uffici del Giornale: Milano 605 Via Kramer 19 sono aperti nei giorni non festivi dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 19 e dalle 20 alle 24.

La Giustizia

quotidiano del Partito Socialista Unitario Italiano

TARIFE PER LE INSERZIONI
Per ogni millimetro di altezza su UNA riga: AVVISI COMMERCIALI e NECROLOGICI L. 250 - FINANZIARI L. 3 - ECHI DI CRONACA, DI SPETTACOLI e CINEMATOGRAFICI per linee speciali L. 8 - ANNUNCI ECONOMICI L. 800 per parola.
Conto corrente con la Posta
Telefoni della "Giustizia": DIREZIONE, REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE: 21-026 INTERCOMUNALE: 810 diretto CASABELLA PORTALE N. 677 - MILANO

Superuomini e superdisorganizzazione

Il raid Locatelli è finito. A questo l'ardito navigatore dell'aria, raccolto dall'incrociatore americano Richmond, sta per arrivare sano e salvo a Nuova York. Egli era partito da Pisa il 25 luglio per fare il giro del mondo procedendo da occidente. Egli aveva raggiunto gli americani Smith e Nelson in Irlanda ed aveva preso il volo nello stesso tempo che quelli da Rejkiavik. Questi domenica toccavano Ivisut sulla costa occidentale della Groenlandia, dove — ci dicono i giornali esteri — furono accolti da una popolazione che non aveva mai visto aerei. Di poi hanno superato il Labrador, ed a quest'ora toccheranno il continente americano. Invece il raid Locatelli è finito.

Se in Italia in questo tempo non si soffocassero tutte le questioni nell'assidua retorica del patriottismo, vacua di ogni vero amor di patria, tutta la gente, elettrizzata prima dall'impresa e commossa poi dalla sfortuna del suo esito, si domanderebbe: «E perché?»

Qui la persona del Locatelli è fuori di questione. Il Locatelli, deputato, medaglia d'oro, aviatore audacissimo, che auspici all'impresa, già circondata dalla affettuosa solidarietà di tutti gli italiani, ingiuriando un morto (e tanti), il Locatelli è un uomo di sicuro fegato. E non c'è altro da dire di lui.

Per tanto qui non si discorre di lui. Una impresa di così grande impegno può incarnarsi e chiamarsi da un uomo. Ma tutti sanno che oltre l'uomo e i suoi compagni di avventura c'è, ci deve essere una organizzazione complicata di cose e di rapporti. E da questa organizzazione che si vuole evidentemente distrarre l'attenzione.

Ma i rilievi balzano dalle narrazioni della stessa stampa sempre in orazione di Evviva!

«Raccolti a bordo dell'incrociatore gli aviatori, l'idroplano veniva tirato a poppa. Poiché le ali erano fuori uso, si decise di distruggerlo, dopo aver raccolto gli effetti personali degli aviatori. Tagliate le corde che lo avevano rimorchiato, l'idroplano fu affondato con qualche colpo di cannone». Secondo un'altra versione fu lo stesso Locatelli che pregò il comandante americano di distruggere a cannone l'apparecchio colpevole.

«Colpevole? Perché? E' accorciato — scrive il Popolo d'Italia — che i motori dell'apparecchio non funzionavano bene. Il viaggio di Locatelli è stato fin dal principio poco favorevole appunto per i difetti ai motori».

Soltanto questo! Ora l'impresa di Locatelli non era il capriccio solitario di un ardimentoso, di un temerario. Anche meno doveva essere il mezzo ideale per un fantastico suicidio.

Limitativa Locatelli era una gara, combinata e stipulata sotto il patronato dello Stato. Il Commissariato dell'Aeronautica era il vero committente dell'impresa. Il successo sarebbe stato ed enorme profitto del prestigio della aeronautica nazionale; come l'insuccesso...

Ebbene, di fronte agli accenti denuncianti della stampa amica e ufficiosa sulla iniziale infelicità dell'apparecchio e dei motori, che cosa ha da dire il Commissario? Sono veri? Sono falsi? E nell'ipotesi che siano veri quale responsabilità del Commissario nell'aver voluto o nell'aver permesso che su mezzi inadatti si cimentassero cinque vite, si provocassero l'attenzione di tutto il mondo, per arrivare al fallimento, il quale se fortunatamente non conia vittime umane è solo per la miracolosa, prontissima, efficacissima organizzazione di soccorso dei concorrenti americani?

E ci fu una stampa — la solita — che nelle ore dell'ansia febbrile esprimeva pubblicamente villana diffidenza sulla buona volontà, sulla lealtà dei soccorsi dell'America concorrente! Così fatto è certo nazionalismo! Cosicché il Commissario dell'Aeronautica in quel suo comunicato pietoso, dove è visibile la preoccupazione di evitare i quesiti scottanti, era indotto a scrivere quanto segue:

«Purtroppo, parlo della stampa, tratta in inganno da notizie tendenziose, aveva in questi ultimi giorni cercato di offuscare la cooperazione che il Governo Americano dava alla nostra spedizione. Tali notizie trovano oggi categorica smentita nell'azione svolta dalle navi americane che per più notti e più giorni sfidando i ghiacci polari e la tempesta hanno ricercato e ritrovato l'on. Locatelli».

Onde gli ossequiosi ringraziamenti che seguono...

Ma chi era in grado di dare «notizie tendenziose» sopra un viaggio che si librava fra i mari e i cieli polari... in tempi di così severa censura per le notizie che possono turbare lo spirito pubblico?

teresse di vedere o di ricordarsi.

Ciò che il Mondo ha scritto per Locatelli non è la sconosciuta lirica di un uomo coraggioso e insensibile, che è partito per un rischio di morte offendendo arroccamento la metà almeno dei suoi concittadini. Le parole del Mondo che ristabiliscono i diritti dell'umanità su tutti i superuomini che alla prova si accorgono di essere semplicemente uomini, e bisognosi di assistenza e di amore, valgono ugualmente per tutti i vari superuomini che governano lo Stato. «La democratica America non ha disprezzo per gli aristocratici di Italia anche quando sono concorrenti di volo, e il nazionalismo di un membro della Maggioranza della potentissima Italia non è impedimento alla pietà». Noi aggiungiamo, con tristezza, che questo nazionalismo blagueur e imprevedibile, leggero e disorganizzato, che sistematicamente risolve tutti i problemi della preparazione con la retorica e la militarità, è esso stesso il primo oggetto di pietà.

Come Locatelli narra la sua drammatica avventura

Quattro giorni in lotta disperata con gli elementi

Il commissariato dell'aeronautica americana. Giungono solo ora i primi particolari del ritrovamento di Locatelli e dei suoi compagni.

Dal momento della partenza di Rejkiavik, fino quasi al momento di raggiungere la Groenlandia, il volo era regolare. Arrivato ad appena 25 miglia dal capo Farwell cominciarono le prime irregolarità del motore che andarono man mano aggravandosi.

Immersi nella nebbia e in balia delle onde

Locatelli decise allora di amarrare per eseguire le riparazioni necessarie. Ma appena abbassatosi trovò inopinatamente il mare assai grosso che danneggiò i motori.

Il risultato di questi interrogatori che il Commissario Pennotta ha riferito alla Perchè poi sia la polizia e non la Magistratura ad interrogare è cosa che non sappiamo.

Chi è il complice straniero

Insisto intorno al personaggio misterioso Thierschadl sono pervenute da Graz le seguenti informazioni.

Secondo queste notizie egli è Ottone Thierschadl nato nel 1901 a San Martino Pichsbach nella Stiria. Poco dopo lo scoppio della guerra mondiale il Thierschadl, che i suoi compagni chiamavano il matto, fece molto parlare di sé per una lettera scritta all'imperatore Francesco Giuseppe nella quale comunicava di avere fatto importanti scoperte nell'aviazione. L'imperatore fece esaminare la proposta da alcuni tecnici e si venne facilmente a scoprire che si trattava di una sciocca truffa. Più tardi venne occupato quale procuratore presso il Tribunale di Graz.

«E' anche il cane»

La campagna... finanziaria

«Alcuni giornali, riproducendo le nostre informazioni, si sono ritenuti autorizzati a richiamarci al dovere ed invitare ad un più chiaro linguaggio. Così come non intendiamo subire influenze di alcun genere non intendiamo neppure favorire giochi politici tentati o compiuti al di fuori della precisa linea del nostro programma».

«E' anche il cane»

«Alcuni giornali, riproducendo le nostre informazioni, si sono ritenuti autorizzati a richiamarci al dovere ed invitare ad un più chiaro linguaggio. Così come non intendiamo subire influenze di alcun genere non intendiamo neppure favorire giochi politici tentati o compiuti al di fuori della precisa linea del nostro programma».

«E' anche il cane»

«Alcuni giornali, riproducendo le nostre informazioni, si sono ritenuti autorizzati a richiamarci al dovere ed invitare ad un più chiaro linguaggio. Così come non intendiamo subire influenze di alcun genere non intendiamo neppure favorire giochi politici tentati o compiuti al di fuori della precisa linea del nostro programma».

Confezioni, ricerche e misteri nell'istruttoria Matteotti

Siama alla solita storiella. Se gli elementi fossero questi signori avrebbero il dovere di metterli a disposizione della Giustizia. Ma si tratta di chiocchiere.

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

I propositi di Sem Benelli

Una «Lega Italiana»

La stampa italiana ed è occupata in questi giorni dell'atteggiamento che Sem Benelli starebbe per assumere di fronte al fascismo.

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

Il mistero dei sette milioni

L'affare dei sette milioni è equivocono al comun. Matteotti, porta a varie considerazioni che, nell'interesse pubblico è bene rilevare.

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

Una spedizione contro l'on. Conti

La Voce Repubblicana riceve da Firenze, domenica 24 corrente, dove venne l'on. Conti. Ma nelle ore antemesuriane non poté partire da Roma per impegni parlamentari; nel pomeriggio quando salì sul treno delle 18 e 19 che per recente cambiamento di orario non ha fermata a Firenze, dove proseguirà fino a Cassino.

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

Disciplina

Si ha da Mandala: Il giorno 29 corr. mese col tempo 76° viaggiava fuori servizio comodamente sfrecciato in seconda classe il frenatore De Sanctis incaricato della linea ferroviaria del deposito di Avezzano.

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

Il Consiglio di presidenza della Camera

Al ritorno del Presidente della Camera, on. Rocco, che si trova a Bolzano, si riunirà il Consiglio di presidenza della Camera per la preparazione dei lavori, in vista della ripresa delle sedute parlamentari, entro novembre. Questa adunanza del Consiglio di presidenza quindici certamente avverrà sabato 30.

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

Il direttore della Reichsbank a Roma

L'Epoca scrive che lunedì prossimo arriverà a Roma il direttore della Reichsbank, dottor Schacht, per conferire col comm. Stringher e col ministro De Stefani. Gli argomenti che essi discuteranno riguardano la Banca di emissione che la Germania costituirà secondo gli impegni assunti a Londra, ed i cambi italo-tedeschi.

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»

«E' anche il cane»